



ELEMENTI BASE E LINEE GUIDA PER LA NUOVA PAC 2023-2027

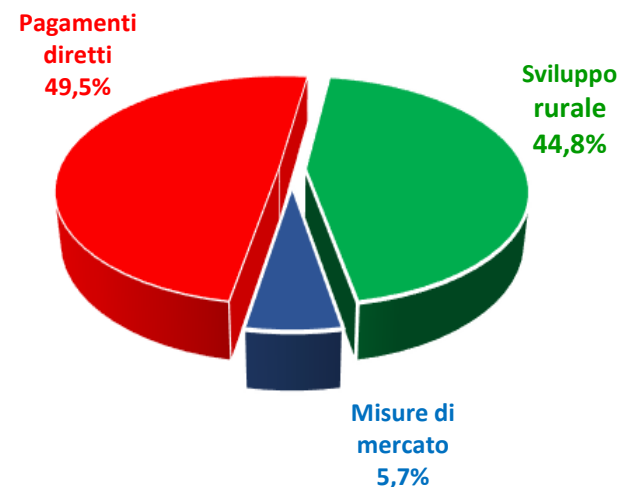
**ELABORAZIONE DATI DELLA PRESENTAZIONE « DIALOGO SULLA PAC
2023-2027» UNIPG-DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE**

PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027



I TRE STRUMENTI DELLA PAC 2023-2027

STRUMENTI	IMPORTO (MLN €)		ITALIA
	2023-2027	ANNUO	%
PAGAMENTI DIRETTI	18.142,5	3.628,5	49,5
MISURE DI MERCATO	2.088,0	417,6	5,7
SVILUPPO RURALE	16.397,7	3.279,5	44,8
TOTALE	36.628,2	7.325,6	100





MISURE DI MERCATO



MISURE DI MERCATO

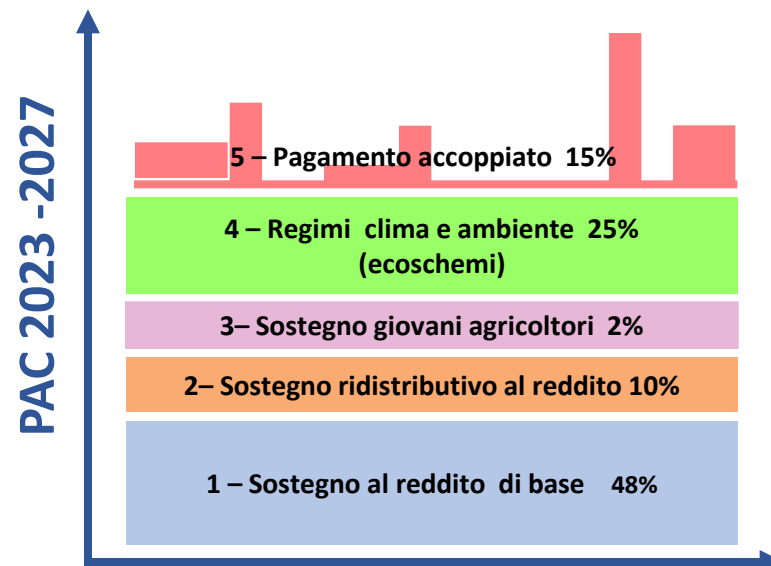
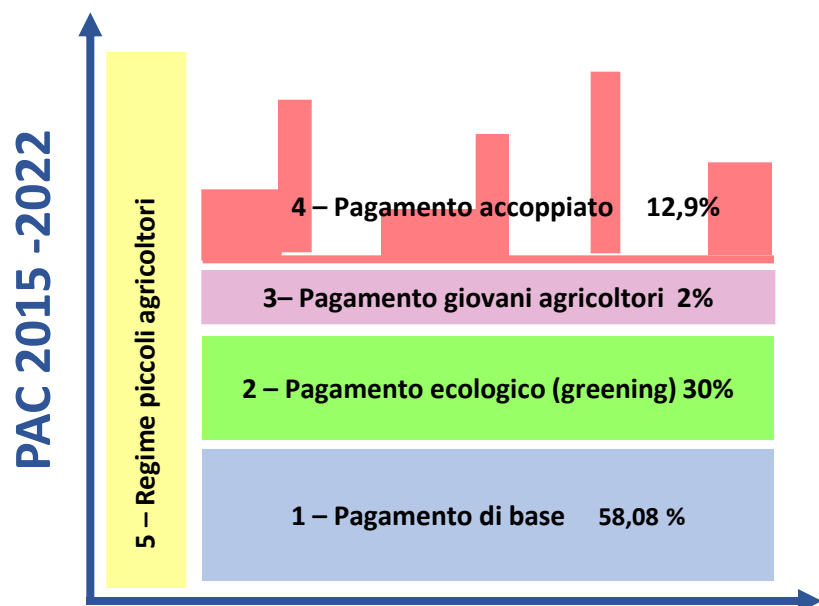
L'Italia, attraverso il PSP, intende accrescere la competitività delle filiere agroalimentari in termini di sostenibilità economica ed ambientale, all'interno di quest'ottica rientrano anche i 5 interventi settoriali:

- **VITIVINICOLO**- investimenti per la ristrutturazione e la riconversione, la conservazione di vigneti e varietà, la biodiversità, incentivare tecniche riduzione dell'impatto ambientale della coltivazione della vite da vino su: suolo, acqua e aria;
- **ORTOFRUTTICOLO**- promozione, sviluppo e implementazione di metodi di produzione sostenibili, mitigazione dei cambiamenti climatici, sostenere l'attività di ricerca e sviluppo delle innovazioni e i processi di digitalizzazione della filiera;
- **PATATICOLO**- promozione, diffusione di metodi di produzione sostenibili e ambientalmente compatibili, avvio di attività di ricerca e sviluppo funzionali alle esigenze della filiera;
- **OLIVICOLO-OLEARIO**- rafforzare i processi di integrazione e collaborazione lungo la filiera, ristrutturazione e all'ammodernamento delle strutture produttive in chiave sostenibile, miglioramento della qualità dell'offerta e della competitività del settore, favorire l'adozione di innovazioni come quelle relative all'introduzione di metodi di produzione sostenibili, per il miglioramento della qualità e la razionalizzazione dei processi produttivi a favore della riduzione di consumi e sprechi;
- **APISTICO**- incrementare il grado di formazione e la diffusione di conoscenze tecniche per combattere patologie e gli aggressori dell'alveare, contrastare i cali della produttività e la mortalità delle api attraverso la ricerca, migliorarne la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, e attraverso l'innovazioni tecnologiche e favorire l'aggregazione tra gli operatori per migliorare il livello qualitativo delle produzioni.



PAGAMENTI DIRETTI

PAGAMENTI DIRETTI



Tipologia di pagamento	%	Plafond Italia (Milioni di euro)
Sostegno di base al reddito per la sostenibilit�	48	1.678,19
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilit�	10	349,6
Sostegno complementare al reddito per i giovani	2	69,92
Regimi per il clima e l' ambiente (eco-schemi)	25	874,06
Sostegno accoppiato al reddito	15	524,43
Totale	100	3.496,24

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO DI BASE

- Gli attuali titoli saranno ricalcolati nel 2023

CONVERGENZA DI TITOLI

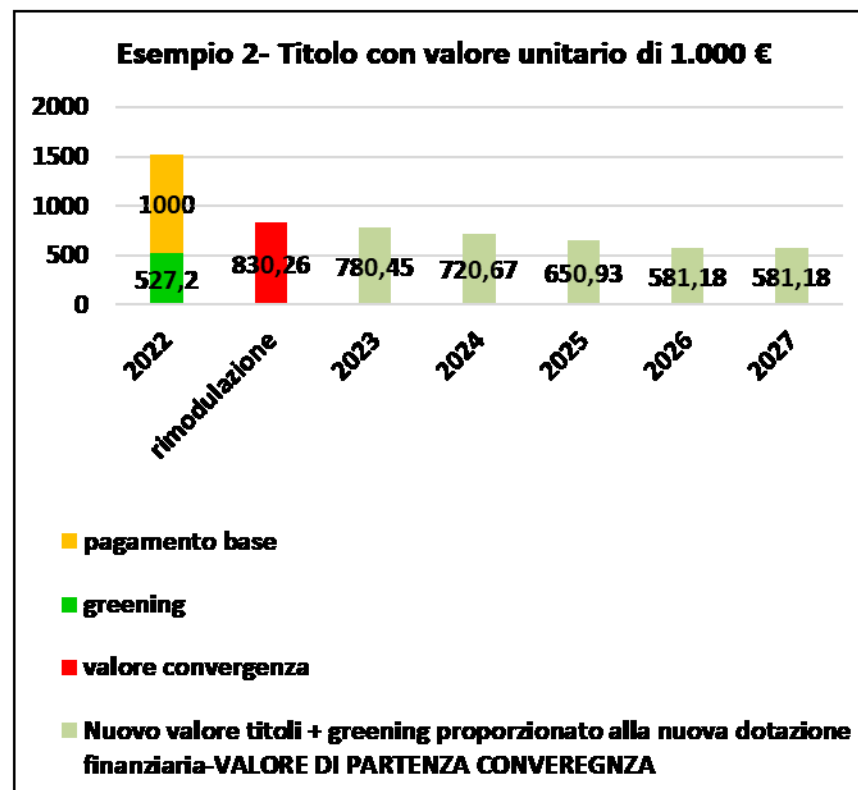
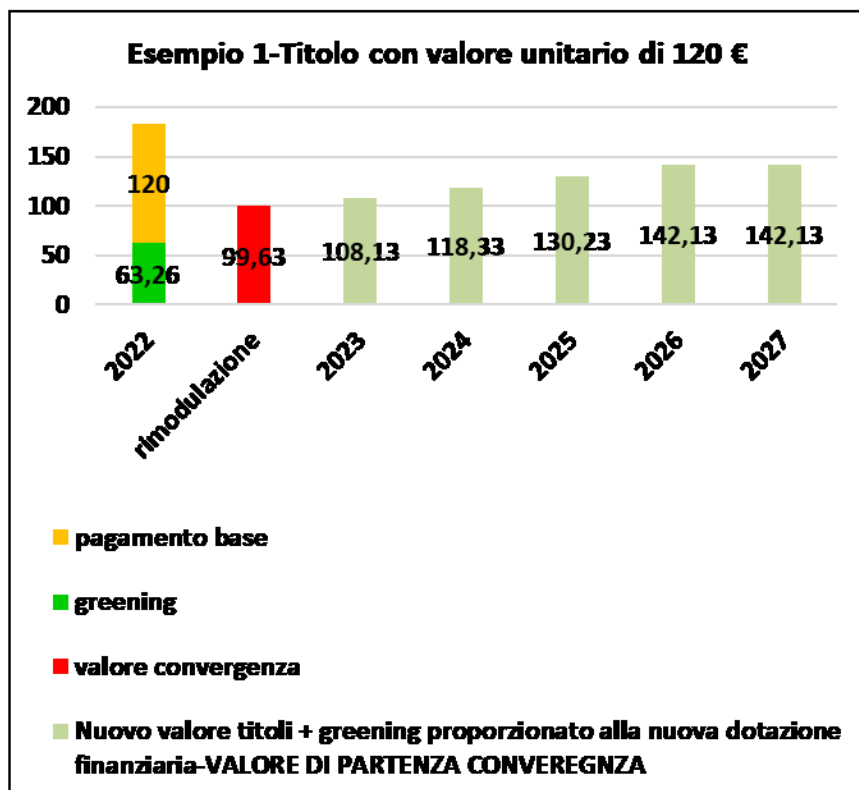
Il sostegno di base per la sostenibilit  (BISS) legato ai titoli storici:

Entro il 2026 : convergenza del valore unitario dei titoli all' 85% del valore unitario medio;

- i titoli di valore basso devono arrivare all' 85% del valore medio nazionale (142 euro); **attualmente siamo al 60%;**
- per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso:
 - **tetto ai titoli:** 2.000 € dal 2023;
 - **diminuzione del valore unitario dei titoli pi  elevati, con stop loss del 30%.**

RISERVA NAZIONALE: RICALCOLO TITOLI E CONVERGENZA

- ❖ Invariato l'impianto esistente con l' assegnazione dei titoli o l'incremento del valore;
- ❖ Dimensione minima di accesso: 1Ha
- ❖ **Vincolo di trasferimento dei titoli : 3 anni**
- ❖ Trattenuta sul trasferimento in affitto senza terra



LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Programmazione 14-22	Programmazione 23-27
13 CGO (Criteri di Gestione Obbligatori)	11 CGO (Criteri di Gestione Obbligatori)
	Inclusione nei CGO del rispetto di direttive e regolamenti specifici in materia di ambiente e salute degli animali

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una % di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all' anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all' anno di riferimento.
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): art. 11, par. 3, lett. e) e lett. h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell' inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): artt. 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d' acqua
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all' immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): art. 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): art. 5, par. 2, e art. 8, par. da 1 a 5 art. 12 in relazione alle restrizioni all' uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 art. 13, par. 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): art. 3, par. 1, art. 3, par. 2, lett. b), art. 4, par. 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): art. 6, par. 1 e 2
	BCAA 8	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l' Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell' 1.2.2002, pag. 1): artt. 14 e 15, art. 17, par. 11, e artt. 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d' utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze 3- agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): art. 3, lettere a), b), d) ed e), e artt. 4, 5 e 7
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): artt. 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): art. 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell' 8.8.1998, pag. 23): art. 4

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA: LE NOVITÀ

BCAA 7 -STABILISCE L'OBBLIGO DELLA ROTAZIONE COLTURALE SUI SEMINATIVI, PER PRESERVARE LA FERTILITÀ INTEGRALE DEL SUOLO (AD ECCEZIONE DELLE COLTURE SOMMERSE)

La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512), **il 2024 come anno «zero».**

Novità: provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione colturale).

> **Rotazione:** cambio di coltura (cambio di genere botanico) almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).

- La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come mono-successione dello stesso cereale.
- Tale cambio di coltura interessa anche le eventuali colture secondarie, adeguatamente gestite, completandone cioè il ciclo produttivo (No cover crops).

Anni	Coltura principale	Ammissibilit�
Esempio 1		
1� anno	mais	NO
2� anno	mais	
Esempio 2		
1� anno	loietto-mais	SI
2� anno	loietto-mais	
Esempio 3		
1� anno	erba medica	SI
2� anno	erba medica	

- Per il 2023, gli agricoltori non sono obbligati a rispettare la rotazione delle colture.
- Tuttavia, la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi ACA i cui impegni hanno la BCAA 7 come impegno di base (si paga ciò che è superiore agli impegni di baseline).
- Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 e ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 7.

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA: LE NOVITÀ

BCAA 8 - PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e d.m. n. 362512).

Novità: provenienza dal greening (Per la parte inerente il 4% di seminativi a superfici ed elementi non produttivi)

- Percentuale **minima al 4%** dei seminativi;
- Destinate ad aree ed elementi non produttivi, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio
- Nelle aree ed elementi non produttivi, oggetto di deroga, **non è possibile coltivare mais e soia e bosco ceduo** a rotazione rapida, ma è **possibile impiegare prodotti fitosanitari**;
- Tuttavia, la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi ACA i cui impegni hanno la BCAA 8 come impegno di base (si paga tutto ciò che è superiore agli impegni di baseline).
- L'obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente e individuati dalla disciplina regionale: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, margini dei campi, alberi monumentali.

I 5 ECOSISTEMI DEL PIANO STRATEGICO PAC

ECO1: Zootecnica - "pagamento per la riduzione dell'antimicrobico-resistenza e il benessere animale", due livelli di impegno:

- **Livello 1:** rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici);
- **Livello 2:** per gli allevamenti che si impegnano al rispetto di obblighi specifici nel settore del benessere animale (adesione al sistema SQNBA- Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale per il Benessere Animale) e svolgono per l'intero ciclo o una parte di esso, pascolamento o allevamento brado di bovini e suini.

Il sostegno per entrambi i livelli è concesso per tutte le UBA oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base.

ZOOTECNICO
363,3 milioni di €
41,50%
Livello 1 Tra 24 € (suini) e 66 € (bovini da latte)
Livello 2 Sqnba (fino a 300 €)

ECO 2 : Inerbimento colturale pluriennali - Destinato alle superfici occupate da colture permanenti legnose agrarie (frutteti, vigneti, oliveti, agrumeti, noccioleti, ecc.) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

ECO 2
COLTURE ARBOREE
155,6 milioni di €
17,80%
Stima 120 €/ha
Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida

Impegni	Descrizione
IM01	Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata nell'interfile/ all'esterno della proiezione verticale della chioma , tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata sul 70% della superficie oggetto d'impegno.
IM02	Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila nell'interfile/ all'esterno della proiezione verticale della chioma
IM03	Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila nell'interfile/ all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. E consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo
IM04	Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

I 5 ECOSCHEMI DEL PIANO STRATEGICO PAC

ECOS: Oliveti a rilevanza paesaggistica- si rivolge a tutte le superfici olivetate che aderiscono già all'Eco 2, con una densità da un minimo di 60 fino a 300 piante per ettaro (400 se giustificato a livello regionale)

IM01	Assicurare la potatura biennale delle chiome
IM02	Divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie
IM03	Mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo , quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema.

OLIVETI AD ALTO VALORE PAESAGGISTICO
150,3 milioni di €
17,20%
Stima 220 €/ha
Superfici di particolare valore paesaggistico (max 300 piante/ha, elevabile dalla Regione a 400 piante/ha)

ECO 4 :Sistemi Foraggeri estensivi con avvicendamento-prevede un sostegno alle superfici a seminativo in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo, con l'impegno alla gestione dei residui con un'ottica di carbon sink.

L'avvicendamento prevede due categorie di colture:

- **leguminose, foraggere e da rinnovo**, che non hanno limiti di avvicendamento, cioè possono succedere a loro stesse sulla stessa parcella;
- **altre colture, principalmente cereali a paglia**, che non possono succedere a loro stesse, cioè non si possono seminare per due anni consecutivi i cereali a paglia sulla stessa parcella.

Impegni: avvicendamento almeno biennale; su colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari; su colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o della produzione biologica; effettuare l'interramento dei residui (es. stocchi di mais, paglie di cereali), ad eccezione delle aziende zootecniche.

ECO 4
SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI
162,9 milioni di €
18,60%
Stima 40-110 €/ha
Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi

I 5 ECOSCHEMI DEL PIANO STRATEGICO PAC

ECO 5: impollinatori–“Misure specifiche per gli impollinatori” rende ammissibili le superfici a seminativo o occupate da colture arboree permanenti.

Impegni: Mantenimento, tramite la semina con metodi che non implicino la lavorazione del suolo, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanee o seminate (senza lavorazione del suolo).

A questa copertura non deve essere eseguita **nessuna operazione di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura**, per tutto il periodo che va dalla germinazione al completamento della fioritura. Inoltre, gli impegni relativi al quinto eco-schema prevedono che il **controllo avvenga solo meccanicamente o manualmente, senza l'utilizzo di diserbanti chimici**.

I **prodotti fitosanitari** non sono **mai consentiti** su tutta la superficie a seminativo, come anche nelle colture arboree o mellifere durante la fioritura, mentre, durante il resto dell'anno.

Le superfici a seminativo che rispetteranno questi impegni avranno diritto a un premio medio annuale di 500 €/ha, mentre le colture arboree di 250 €/ha.

ECO 5
MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI
43,4 milioni di €
5%
Arboree 250€/ha (plafond 10 mln/€) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mln/€)
Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) spontanee o seminate

SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS)

- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla soglia di 50 ha, **premio 81,7 €/ha**.
- Il pagamento è erogato su **tutti** gli Ha ammissibili, anche se non coperti da diritti all'aiuto, maggiori di **0,5 Ha**.

Aziende	Importo
Inferiore a 0,5 ettari	Nessun pagamento
Fino a 14 ettari	81,7 euro/ha
Da 14 ettari fino a 50 ettari	81,7 euro/ha per i primi 14 ettari
Maggiore di 50 ettari	Nessun pagamento

SOSTEGNO ACCOPPIATO

Max 13+2% del massimale

- Massimale finanziario $\leq 10\%$ del massimale PD [352,0 Mio EUR]
- Un ulteriore 2% può essere utilizzato per aiuti accoppiati per le colture proteiche [71,2 M EUR]
- I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento e nelle scelte del PSP.



SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE LATTE	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche da latte -Latte bovino	31%	68.492.932,85	70
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualita siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.864.417,18	120
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.174.967,00	33
Accoppiato settore latte	42%	92.532.317,03	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	42%	218.172.595	

SETTORE CARNE BOVINA	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	37.192.248,44	118
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.710.450,35	66
Capi bovini macellati, eta 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.175.115,90	39
Capi bovini macellati, eta 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.408.439,52	58
Accoppiato settore carne bovina	52%	112.486.254	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	42%	218.172.595	

SETTORE CARNE OVINA	%	AMMONTARE	€ capo(stima)
Agnelle da rimonta	4%	7.709.335,38	23
Capi ovini e caprini macellati IG (Dop e Igp)	2%	5.444.687,97	6
Accoppiato settore ovini	6%	13.154.023	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	42%	218.172.595	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
GRANO DURO (CENTRO-SUD)	29,83	91.356.852	105
PROTOLEAGINOSE (GIRASOLE E COLZA)	4,16	12.726.328	100
AGRUMI	5,19	15.907.910	150
RISO	24,19	74.085.407	340
BARBABIETOLA	6,53	19.998.515	750
POMODORO DA TRASFORMAZIONE	3,41	10.453.769	170
OLIO DOP E IGP	3,86	11.817.304	120
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	77,17	236.346.085	-

COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
SOIA	10	30.766.946	130
LEGUMINOSE	13	39.157.931	30
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE (Proteiche)	23	69.924.877	
TOTALE ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	58	306.270.962	

SETTORI	SPECIFICHE
GRANO DURO	Per il 2024 e richiesto l'uso di semente certificata.
PROTOLEAGINOSE (GIRASOLE COLZA)	- Impegnate in contratti con industria di trasformazione, sementiera o mangimifici. - Per il 2024 e richiesto l'uso di semente certificata.
AGRUMI	Solo per agricoltori che aderiscono ad un'OP
RISO	Per il 2024 e richiesto l'uso di semente certificata.
BARBABIETOLA	- impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera. - Per il 2024 e richiesto l'uso di semente certificata.
POMODORO	- Impegnato in contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un'OP - Per il 2024, sarà richiesto di utilizzare esclusivamente materiale di propagazione certificato.
OLIO DOP	- Possesso di documentazione attestante la destinazione delle olive alla produzione di olio IGG. - Dimostrazione che la produzione di olio di oliva è ottenuta dalle superfici sottoposte ad un piano di controllo IGG.
SOIA	Per il 2024 e richiesto l'uso di semente certificata.
LEGUMINOSE	Raggiungere la maturazione piena dei semi per le leguminose da granella e l'inizio della fioritura per gli erbai di leguminose

GIOVANI AGRICOLTORI



REQUISITI:

1. Limite massimo di età **40anni**;
2. Essere considerati «**capoazienda**»;
3. Avere **requisiti di formazione/ competenze richieste**;
4. Diritto a un sostegno nell'ambito del Pagamento di Base (BISS);
5. Disponibilità di adeguati ettari ai fini dell'ammissibilità.;

IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI

Budget: 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti

Tipologia di sostegno: **pagamento disaccoppiato** annuale per ettaro ammissibile.

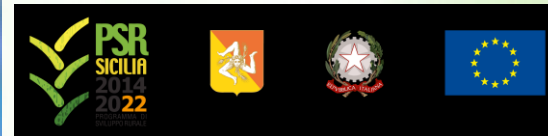
Importo: 50% del valore medio dei titoli per il pagamento di base (BISS):

- previsto: 83,50 euro/ha;
- minimo: 67,00 euro/ha;
- massimo: 89,65 euro/ha.

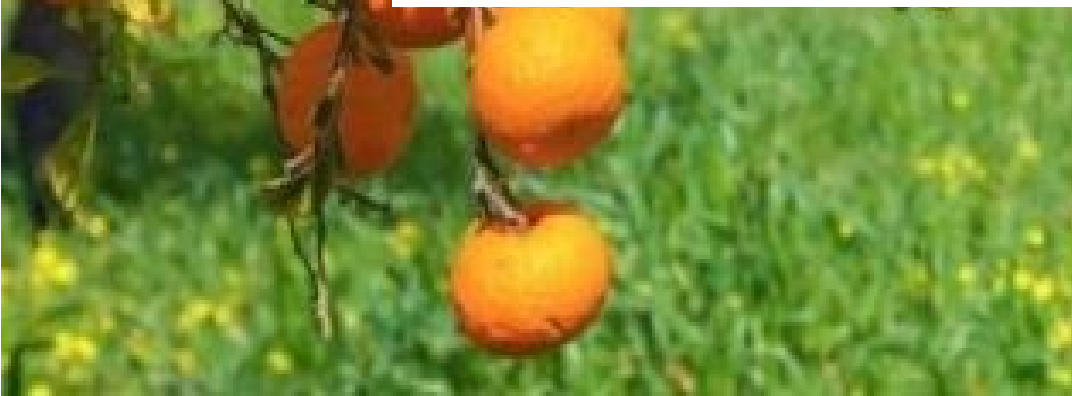
Durata: max **5 anni**, dall'anno di presentazione della domanda.

Limite massimo a pagamento: **90 ettari**





SVILUPPO RURALE



QUADRO GIURIDICO dello SVILUPPO RURALE



Otto tipologie di interventi

- a) gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione (SRA,ACA);
- b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (SRB);
- c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC);
- d) gli investimenti (SRD);
- e) l'insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali (SRE);
- f) gli strumenti per la gestione del rischio (SRF);
- g) la cooperazione (PEI AGRI, LEADER) (SRG);
- h) lo scambio di conoscenze e l'informazione (SRH).

LE SCELTE DELLA REGIONE SICILIANA

INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SICILIA Dotazione Finanziaria
SRA14	allevatori custodi dell'agrobiodiversità	800.000,00
SRA15	agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	800.000,00
SRA16	conservazione agrobiodiversità-banche del germoplasma	1.000.000,00
SRA18	impegni per l'apicoltura	5.000.000,00
SRA20	impegni specifici uso sostenibile nutrienti	93.000.000,00
SRA28	sostegno per mantenimento forestazione-imboschimento e sistemi agroforestali	7.500.000,00
SRA29	pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	450.000.000,00
SRA30	benessere animale	125.000.000,00
SRB01	sostegno zone con vantaggi naturali montagna	125.000.000,00
SRB02	sostegno zone altri vantaggi naturali significativi	105.043.367,00
SRB03	sostegno zone con vincoli specifici	1.500.000,00
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	180.000.000,00
SRD03	investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività non agricole	35.000.000,00
SRD04	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	2.400.000,00
SRD05	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	4.000.000,00
SRD07	investimenti in infrastrutture per agricoltura e sviluppo socio economico aree rurali	40.000.000,00
SRD12	investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	10.000.000,00
SRD13	investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	45.000.000,00
SRE01	insediamento giovani agricoltori	100.000.000,00

LE SCELTE DELLA REGIONE SICILIANA

INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SICILIA Dotazione Finanziaria
SRG01	sostegno gruppi operativi pei agri	10.000.000,00
SRG06	leader - attuazione strategie sviluppo locale	77.000.000,00
SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale	3.000.000,00
SRG09	cooperazione per azioni di supporto innovazione	4.000.000,00
SRG10	promozione dei prodotti di qualità	10.000.000,00
SRH01	erogazione servizi di consulenza	3.369.750,00
SRH02	formazione dei consulenti	200.000,00
SRH03	formazione imprenditori agricoli addetti imprese	1.500.000,00
SRH04	azioni di informazione	500.000,00
SRH05	azioni dimostrative settore agricolo forestale territori rurali	500.000,00
SRH06	servizi back office per akis	1.500.000,00
TRSIC-10.1.B	transizione metodi di gestione delle aziende ecosostenibili Sicilia	7.000.000,00
AT01	assistenza tecnica	25.000.000,00
Totale complessivo		1.474.613.117,00

FONDO MUTALISTICO NAZIONALE PUBBLICO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

- Gestione dei rischi catastrofali in agricoltura contro gli eventi catastrofali (**gelo o brina, siccità, alluvione**) che determinino perdite superiori a una **soglia minima del 20%** della produzione media annua dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media Triennale, calcolata sui 5 anni precedenti.
- **Obiettivo:** integrare e potenziare gli strumenti di gestione del rischio a beneficio delle aziende agricole, incluso il Fondo di solidarietà nazionale.
- 3% del finanziamento proveniente dai PD (FEAGA) e cofinanziamento FEASR.

